

origini di un popolo glorioso nella storia delle scienze siano per sè stesse un problema d'interesse generale. Qui basta ricordare che, siano o no gli Egiziani venuti dall'Asia, è certo che oltre 20 secoli a. C. era assai celebre la città di Meroe, nell'Abissinia settentrionale, in prossimità delle cateratte del Nilo, città che è da considerarsi come il centro degli scambi commerciali dell'antichissimo Egitto con l'Arabia, l'India ed i paesi bagnati dal Mar Rosso. E si ricordi anche che più tardi sorsero le città di Menfi e di Tebe, altri due importantissimi centri commerciali, e che dagli studi compiuti nel secolo XIX su le più antiche rovine e sui più antichi testi epigrafici dell'Egitto, pare si possa concludere che un attivissimo commercio vi fosse tra le coste dell'India e l'Egitto, fatto dagli Arabi per mare e da numerose carovane d'indigeni per l'interno fino ai più lontani centri marittimi dell'Africa orientale. Niente di più preciso, però, è possibile affermare, poichè come per gli altri popoli dell'Oriente così per l'Egitto le informazioni sicure di cui si può disporre sono estremamente scarse e frammentarie. Ma, per fortuna, tutto ci parla della fertilità del suolo egiziano e dei più comuni e più abbondanti prodotti industriali di questo paese ritenuto sempre tra i più misteriosi del mondo per l'indole teocratica e rigida del suo ordinamento politico e sociale, per la solennità paurosa del suo culto, per la profondità geniale e terribile insieme delle sue credenze, per la sua sapienza meravigliosa, per l'ambiente geografico stesso in cui si svolsero le sue attività.

Gli antichi solevano dire, infatti, che l'Egitto fosse un dono del Nilo, intendendo dire con questo che i periodici straripamenti di questo grandissimo tra i grandi fiumi del mondo depositavano tanto e così fecondo limo che con non eccessivi sforzi il terreno produceva in misura veramente eccezionale. A parte l'aureola religiosa che circondava la credenza degli Egiziani su la divina missione del loro fiume, sta il fatto che l'Egitto per le speciali sue condizioni climatiche e per le frequenti inondazioni del Nilo è anche oggi un paese eminentemente agricolo. Nell'antichità, dunque, carattere precipuo della costituzione economica dell'Egitto è una fiorente agricoltura, il cui peso, però, gravava, purtroppo, come in India su i